

LA NON VIOLENZA

STILE DI UNA POLITICA PER LA PACE

È questo il tema annunciato da papa Francesco per la 50° Giornata Mondiale della Pace che si celebrerà il 1° gennaio 2017.

Si tratta di un invito a “riconoscere il primato della diplomazia sul fragore delle armi”.

“È il traffico illegale delle armi a sostenere non pochi conflitti nel mondo. La non violenza come stile politico può e deve fare molto per arginare questo flagello”.

“La violenza e la pace sono all’origine di due opposti modi di costruire la società. Il moltiplicarsi di focolai di violenza genera gravissime e negative conseguenze sociali”. Il Papa coglie questa situazione nell’espressione “terza guerra mondiale a pezzi”.



La pace, al contrario, ha conseguenze sociali positive e consente di realizzare un vero progresso; dobbiamo, pertanto, muoverci – dice papa Francesco – negli spazi del possibile, negoziando strade di pace, anche là dove tali strade appaiono tortuose e persino impraticabili.

In questo modo, la non violenza potrà assumere un significato più ampio e nuovo: non solo aspirazione, rifiuto morale della violenza, delle barriere, degli impulsi distruttivi, ma anche metodo politico realistico, aperto alla speranza.

Essa può costituire una via realistica per superare i conflitti armati.

In questa prospettiva, è importante che si riconosca sempre più non il diritto della forza, ma la forza del diritto.

Con questo nuovo messaggio papa Francesco intende indicare un passo ulteriore, un cammino di speranza adatto alle presenti circostanze storiche: ottenere la risoluzione delle controversie attraverso il negoziato, evitando che esse degenerino in conflitto armato.

a cura di Gianluigi Agnesi

LA PAROLA
PACE NON SI SCRIVE
CON LE ARMI!

